



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Ordine di servizio n. 53/2020

Oggetto: emergenza epidemiologica da Covid-19. Audizione della persona offesa dai delitti previsti dall'art. 2 della legge 19 luglio 2019, n. 69, mediante collegamento da remoto con modalità telematica (*Microsoft-Teams*).

Visto il Decreto Legge n. 11 dell'8 marzo 2020, recante misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

visto l'art. 83 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, rubricato "*Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare*";

visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9, dell'11 marzo 2020, recanti disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

visto il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Interno, del 22 marzo 2020, recante ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;

viste le Linee Guida adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera plenaria dell'11.3.2020 ("ulteriori linee guida in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 all'esito del D.L. n. 11 dell'8 marzo 2020"), con le quali è raccomandato ai dirigenti degli uffici giudiziari d'incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi la "*modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie*";

viste le circolari n. 1 del 6 marzo 2020, n. 2 del 9 marzo 2020, n. 3 del 10 marzo 2020 e n. 4 del 18 marzo 2020, recanti disposizioni organizzative finalizzate ad assicurare, da un lato, la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19 nell'ambito dei luoghi di lavoro della Procura della Repubblica, e, dall'altro, lo svolgimento dei servizi e delle attività essenziali dell'Ufficio;

vista, in particolare, la circolare n. 4 del 18 marzo 2020, con la quale è stato disposto, tra l'altro, che, sino al 30 giugno 2020:

- i magistrati sono invitati a raccogliere gli interrogatori di persone detenute o il verbale illustrativo dei contenuti della collaborazione con la giustizia mediante videoconferenza ovvero mediante altro idoneo collegamento da remoto (quale il collegamento via *Microsoft-Teams*), dando atto dell'impossibilità della persona interrogata o del collaboratore di sottoscrivere il verbale;

i magistrati, anche onorari, il personale amministrativo e della Sezione di Polizia giudiziaria svolgeranno esclusivamente con modalità telematica (*Microsoft-Teams*, *Skype for business* ovvero similari programmi) le riunioni di lavoro proprie degli appartenenti all'Ufficio, nonché le riunioni di

coordinamento investigativo promosse o richieste nel rapporto con altri uffici giudiziari o organismi centrali di polizia;

vista altresì la circolare n. 5 del 23 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni per limitare la presenza nei luoghi di lavoro al fine del contenimento del contagio da Covid-19 ed assicurare, per quanto possibile, continuità ed efficienza dei servizi essenziali e delle attività urgenti e indifferibili dell'Ufficio;

visto il Protocollo d'intesa relativo all'utilizzo di sistemi di videocollegamento per le udienze di convalida di arresti e fermi di indiziato di delitto innanzi al Gip, nonché per la celebrazione del giudizio direttissimo, adottato lo scorso 18 marzo dal Tribunale di Napoli, da questa Procura della Repubblica, dall'Ordine degli Avvocati e dalla Camera Penale di Napoli, nel quale è previsto, tra l'altro, che, sino al 16 aprile 2020, le udienze di convalida dell'arresto o del fermo di indiziato di delitto innanzi al GIP e al Giudice del dibattimento, con contestale celebrazione del giudizio direttissimo, saranno tenute in videocollegamento mediante *Teams*;

visto l'ordine di servizio n. 51 del 23 marzo 2020, in tema di modalità di conferimento degli incarichi di consulenza tecnica mediante collegamento da remoto mediante *Teams*;

visto l'ordine di servizio n. 86/18 recante i vigenti criteri organizzativi generali dell'Ufficio;

ravvisata la necessità di prevedere che anche l'assunzione di informazioni, da parte del pubblico ministero, dalla persona offesa o da chi ha presentato denuncia, querela o istanza nei casi previsti dall'art. 2 della legge 19 luglio 2019, n. 69 (cd. Codice rosso) abbia luogo mediante collegamento con modalità telematica (*Microsoft-Teams*), al fine, da un lato, di assicurare la continuità e l'efficienza delle più urgenti e prioritarie attività dell'Ufficio, e, dall'altro, di evitare il concentramento di una pluralità di persone nello stesso ambiente, qualora non assolutamente necessario;

sentiti i Procuratori Aggiunti, il Magistrato delegato all'Informatica, il Rid distrettuale per il settore requirente e i Magrif;

sentiti il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Presidente della Camera Penale;

dispone quanto segue:

- sino al 30 giugno 2020, all'assunzione di informazioni, da parte del pubblico ministero, dalla persona offesa o da chi ha presentato denuncia, querela o istanza, prevista dall'art. 2 della legge 19 luglio 2019, n. 69, per i delitti ivi indicati, si procede mediante collegamento con modalità telematica (*Microsoft-Teams*), provvedendo la polizia giudiziaria alla notifica della citazione ed alla presenza della persona da sentire, di regola in orario post-meridiano, presso gli uffici della polizia giudiziaria individuati nel separato elenco allegato ed utilizzando i locali e le postazioni telematiche già predisposti ai fini del Protocollo del 18 marzo 2020 richiamato in premessa, dandosi atto, nel relativo verbale, della partecipazione da remoto dei soggetti intervenuti con modalità telematica e della conseguente impossibilità, per gli stessi, di sottoscriverlo.

Il presente ordine di servizio ha efficacia immediata.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, ai Procuratori Aggiunti, ai Sostituti Procuratori e al Dirigente Amministrativo, nonché al Questore di Napoli, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Napoli, al Comandante provinciale della Guardia di Finanza di



Napoli, al Provveditore dell'Amministrazione penitenziaria della Campania, ai Comandi della Polizia Locale dei Comuni del circondario di Napoli.

Si trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario e al Procuratore generale presso la Corte d'appello, al Presidente del Tribunale, nonché al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale di Napoli.

Napoli, 23 marzo 2020

Il Procuratore della Repubblica
Giovanni Melillo



ALLEGATO

Elenco dei luoghi attrezzati per il collegamento da remoto ove si procederà all'esame della persona offesa dai delitti previsti dall'art. 2 della legge 19 luglio 2019, n. 69:

Arma dei Carabinieri:

Caserma Pastrengo, sede Comando Provinciale Carabinieri Napoli, Piazza Monteoliveto n.16;
Compagnia Carabinieri Napoli Bagnoli, via Caduti di Nassiriya n. 2;
Compagnia Carabinieri di Ischia, via Casciaro n. 24.

Guardia di Finanza:

Caserma "Gregorio My", sede del Pronto Impiego della Guardia di Finanza di Napoli, via Emanuele Gianturco n. 100.

Polizia di Stato:

Questura di Napoli, via Medina n. 75, piano ammezzato, stanza "direttissime".
Utenza telefonica che il Difensore potrà chiamare per parlare con il cliente: 0817941435